



MONZA BRIANZA

ATLANTE
SOCIO-ECONOMICO
DEL TERRITORIO



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



■ *Il presente dossier intende fornire una fotografia sintetica dei principali aspetti socio-economici della provincia di Monza Brianza, a beneficio di quanti (stakeholders, policy makers, ricercatori) hanno necessità o interesse a conoscere le trasformazioni in atto sul territorio.*

Attraverso un'osservazione di medio periodo (2010-2019), il documento propone un rapido excursus sui maggiori cambiamenti che hanno interessato, a livello locale, il tessuto produttivo, la struttura demografica e la proiezione internazionale, andando a comporre una sorta di atlante della geografia economica, urbana e sociale del territorio.

Mediante una serie di schede tematiche, che uniscono alla rappresentazione grafica dei dati un agile commento, il report offre una panoramica delle variabili statistiche più significative, dalla popolazione alla capacità reddituale, fino alla dinamica del mercato del lavoro. Particolare attenzione è dedicata all'analisi del sistema economico e della sua scomposizione settoriale e tipologica (imprese giovanili, femminili, straniere e artigiane), oltre alle peculiarità produttive che caratterizzano il contesto imprenditoriale (legno-arredo e meccatronica).

Il report si chiude osservando l'apertura internazionale del distretto, attraverso l'esame dei dati dell'interscambio estero e dei flussi turistici. ■



SOMMARIO

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

- p. 06 | Dinamiche demografiche
- p. 08 | Credito e reddito
- p. 10 | Mercato del lavoro

SISTEMA PRODUTTIVO

- p. 14 | Tessuto imprenditoriale
- p. 16 | Classi dimensionali e addetti
- p. 18 | Imprese femminili, straniere e giovanili
- p. 22 | Artigianato
- p. 24 | Specializzazioni produttive
 - p. 24 | **Legno-arredo**
 - p. 26 | **Meccatronica**

APERTURA INTERNAZIONALE

- p. 30 | Commercio estero e multinazionali
- p. 32 | Turismo





ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

p. 06 | Dinamiche demografiche

p. 08 | Credito e reddito

p. 10 | Mercato del lavoro

Considerata nell'arco dell'ultimo decennio, l'evoluzione demografica del territorio di Monza Brianza presenta un profilo di crescita alquanto moderato, con un incremento del numero dei residenti dell'ordine del 4%.

La popolazione provinciale conta oggi poco meno di 874mila cittadini, la stragrande maggioranza dei quali distribuita nei 55 comuni che attorniano il capoluogo (a Monza risiede infatti solo il 15% degli abitanti del comprensorio).

La lieve dinamica positiva si deve per gran parte all'aumento della componente straniera, passata tra il 2010 e il 2019 dal 6,9% al 9% della popolazione, e capace di esprimere una crescita numerica del 36,7% in dieci anni, a fronte di un progresso

nel computo dei cittadini italiani di un solo punto e mezzo percentuale.

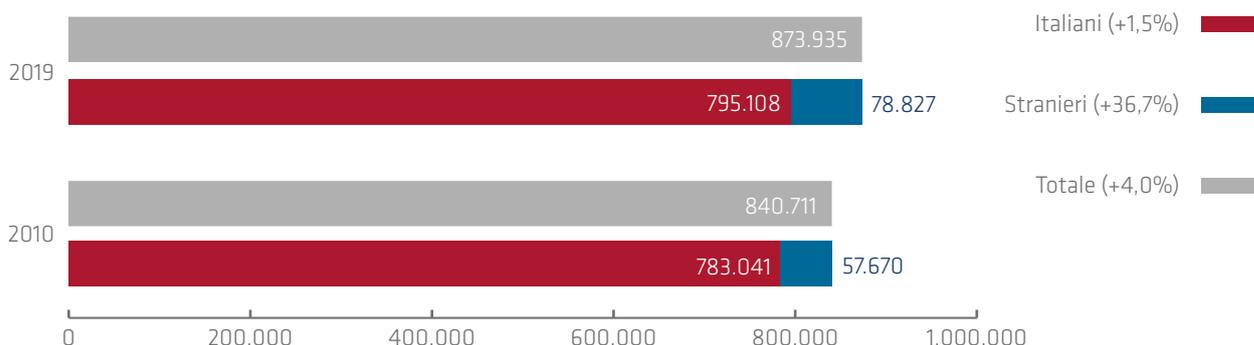
Sotto il profilo della stratigrafia sociale, si conferma la tendenza di progressivo invecchiamento della popolazione: nello specifico, l'assottigliamento maggiore si riscontra nella coorte anagrafica dei cosiddetti giovani adulti, ossia gli individui di età compresa tra i 30 e i 39 anni, che nel 2010 ricoprivano il 15,8% del totale provinciale contro l'attuale 11,5%.

Per converso, tutte le classi generazionali over 50 hanno irrobustito la propria incidenza relativa, passando dal 38,3% al 44,3% complessivo, con il raddoppio in particolare del segmento dei grandi anziani (persone di 90 anni e più), vicini ora

RESIDENTI IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER NAZIONALITÀ

(anni 2010 e 2019 - valori assoluti e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat



RESIDENTI TOTALI E STRANIERI IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER CLASSI DI ETÀ

(anni 2010 e 2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Classi d'età	Peso % residenti su totale popolazione		Peso % stranieri su classe di età	
	2010	2019	2010	2019
0-9	9,9	8,9	10,5	15,0
10-19	9,0	9,7	7,6	9,1
20-29	10,0	9,6	12,9	13,9
30-39	15,8	11,5	12,3	18,4
40-49	17,0	16,0	7,3	11,1
50-59	12,9	15,8	3,7	6,4
60-69	11,5	11,8	1,1	3,5
70-79	9,1	9,8	0,5	1,1
80-89	4,2	5,8	0,3	0,6
90 e oltre	0,5	1,1	0,2	0,4
Totale	100,0	100,0	6,9	9,0

al tetto dei 10mila individui. Questo allargamento della piramide sociale in corrispondenza degli strati più elevati è stato in parte mitigato dall'aumento del peso relativo degli stranieri nei gruppi inferiori d'età: se dieci anni fa i giovani adulti immigrati rappresentavano il 12,3% della popolazione, oggi la loro quota è salita di oltre 6 punti percentuali, così come altrettanto significativo risulta essere lo sviluppo della frazione infantile di origine immigrata, giunta ora al 15% dei bambini sotto i 10 anni (era il 10,5% all'inizio del decennio).

Guardando alla composizione etnica, la comunità maggiormente presente sul territorio brianzolo è quella romena (circa 16mila individui, pari a uno straniero su cinque), seguita dai gruppi marocchino e albanese, pari ciascuno all'8% circa della

popolazione straniera. Ucraina, Pakistan ed Egitto sono Paesi il cui apporto oscilla tra il 6,5% e il 5,1% del totale degli immigrati, mentre tutte le restanti nazionalità rappresentano meno di uno straniero su venti.

PRINCIPALI NAZIONALITÀ RESIDENTI IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Paesi	Stranieri residenti	Peso % su totale stranieri
Romania	15.851	20,1
Marocco	6.930	8,8
Albania	6.397	8,1
Ucraina	5.153	6,5
Pakistan	4.520	5,7
Egitto	4.032	5,1
Ecuador	3.912	5,0
Perù	3.463	4,4
Cina	2.944	3,7
Sri Lanka (ex Ceylon)	2.353	3,0

Il territorio di Monza Brianza, al pari della Lombardia e di altre aree della regione, ha registrato tra il 2010 e il 2019 una crescita significativa della raccolta del risparmio, sia bancario che postale. Nel periodo considerato si è incrementata di circa 9,5 miliardi di euro (+58,4%), portando l'ammontare complessivo a 25,7 miliardi.

La struttura della raccolta, attraverso i depositi bancari, evidenzia che la quota maggioritaria, pari al 65,4%, è ascrivibile alle famiglie ed è largamente superiore a quanto si riscontra nel territorio della regione (54,3%), mentre è più prossima alla quota nazionale (61,4%).

Segue quindi il settore delle imprese a cui è attribuito il 31,7% dei depositi totali, di cui il 28% è

affidente alle imprese oltre i cinque addetti e il 3,7% alle unità fino a cinque.

Anche la Brianza, come altre aree, ha sofferto tra il 2010 e il 2019 una rilevante flessione dei prestiti concessi dal sistema bancario (-24,5%), che si è manifestata in misura ampiamente superiore rispetto a quanto registrato in Lombardia e in Italia (rispettivamente -12,1 e -15,4%).

La concessione del credito da parte delle banche del territorio si è indirizzata in misura prevalente verso il settore delle imprese, che assorbono quindi oltre la metà dei prestiti.

In dettaglio, le linee creditizie sono rivolte per il 46,9% alle unità oltre i cinque addetti e per il 3,4% verso le microimprese.

DEPOSITI BANCARI, RISPARMIO POSTALE E PRESTITI PER AREA GEOGRAFICA

(anni 2010 e 2019 - valori in migliaia di euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Banca d'Italia

Aree geografiche	Depositi			Prestiti		
	Valori assoluti		Var. % 2019/2010	Valori assoluti		Var. % 2019/2010
	2010	2019		2010	2019	
Milano	166.952.491	301.369.771	80,5	422.770.417	460.655.015	-3,8
Lodi	3.360.727	5.588.341	66,3	6.184.678	6.287.212	-27,4
Monza Brianza	16.244.332	25.733.745	58,4	22.967.345	23.194.068	-24,5
Lombardia	261.058.398	400.843.442	53,5	630.431.945	669.777.289	-12,1
Italia	1.199.434.681	1.618.226.005	34,9	1.689.412.363	1.728.575.534	-15,4

DEPOSITI PER AREA GEOGRAFICA E SETTORE ISTITUZIONALE (anni 2010 e 2019 - pesi percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Banca d'Italia



Il secondo filone è costituito dalle famiglie consumatrici, destinatarie del 48% dei finanziamenti.

Relativamente ai redditi, il periodo tra il 2010 e il 2018 ha visto una stabilizzazione delle classi medie e medio-alte. I redditi dichiarati fino a 15mila euro hanno registrato infatti una riduzione del 9,9% dei percettori, con una migrazione verso le classi medie, che registrano - di contro - una crescita dell'8,9%, arrivando a raccogliere il 61,5% dei dichiaranti. Si osserva inoltre un consolidamento delle coorti più ricche (da 55 a 75mila e oltre 75mila euro), che aumentano le proprie fila del 25,9%, rappresentando però solamente il 6,9% del totale.

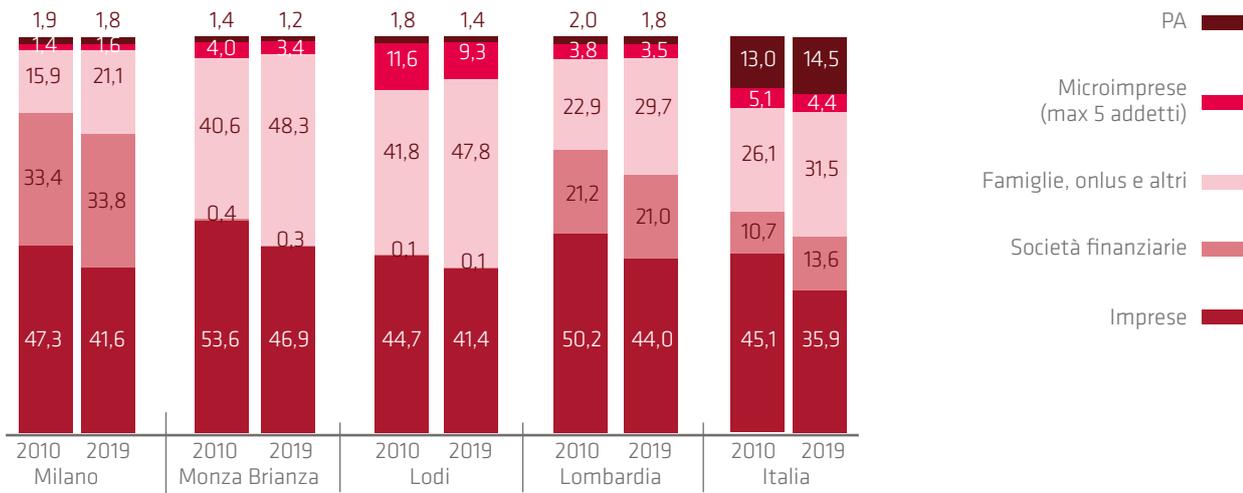
Parallelamente, i percettori fino a 10mila euro hanno subito una diminuzione del 4,6% del loro reddito medio (da 5.035 a 4.804 euro), che si aggiunge alla contrazione dello 0,8% di quello della fascia da 10 a 15mila (da 12.669 a 12.570 euro).

Il miglioramento dello standard si è invece manifestato nel perimetro dei redditi medio-bassi (da 15 a 26mila euro), con un aumento del 2,2%, portando così il reddito medio a 20.539 euro a fine 2018.

Positiva anche la crescita delle coorti medio-alte (oltre 55mila euro), che hanno messo a segno nel periodo di osservazione un incremento dell'1,6% del loro reddito medio; in particolare, quella oltre i 75mila euro vede un aumento del 2,2%.

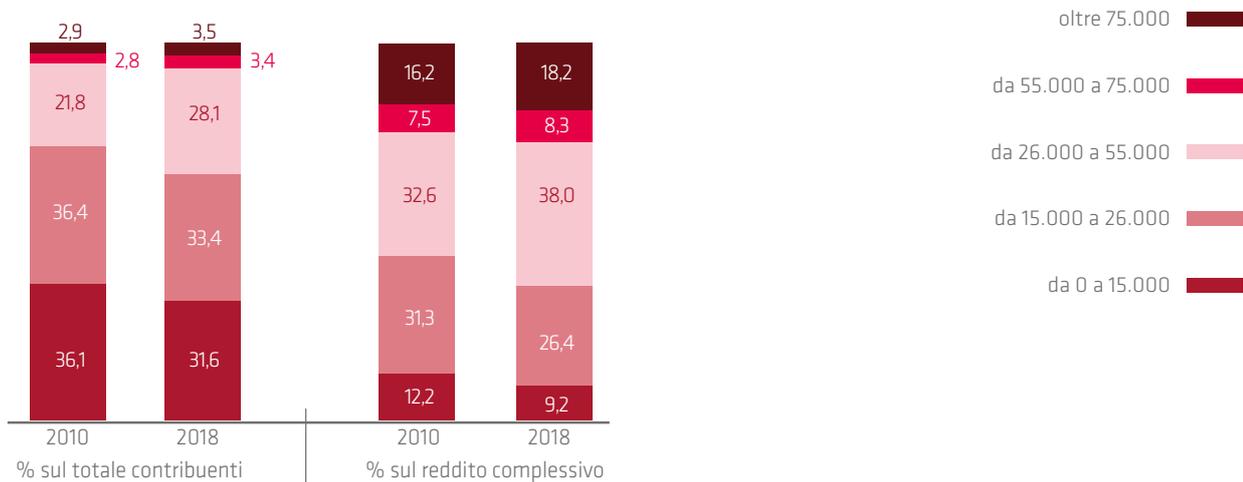
PRESTITI PER AREA GEOGRAFICA E SETTORE ISTITUZIONALE (anni 2010 e 2019 - pesi percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Banca d'Italia



DISTRIBUZIONE DEI REDDITI PER FASCIA DI REDDITO A MONZA BRIANZA (anni 2010 e 2018 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze



Il mercato del lavoro brianzolo presenta un quadro in chiaroscuro: nell'ultimo decennio, l'occupazione è cresciuta, anche a un ritmo superiore a quello lombardo e nazionale, ma parallelamente è aumentato il numero dei disoccupati, e in misura decisamente maggiore. Sul primo fronte, oggi gli occupati sono circa 390mila (+34mila unità rispetto al 2010; +9,6%) e su questo loro incremento è stato più determinante il contributo della componente femminile (+11,7% contro +8% degli uomini), che tuttavia rappresenta attualmente il 43,4% del totale e soffre ancora di una situazione di chiara sottoccupazione.

Nei dieci anni è aumentato soprattutto il lavoro alle dipendenze e, tra questo, in special modo il tempo determinato, che ha infatti acquistato rile-

vanza tanto da rappresentare oggi l'11,7% del totale (era il 7,4% nel 2010), segnale di una tendenza alla precarizzazione del mercato del lavoro.

Il tasso di occupazione (68,4%) è perfettamente allineato a quello lombardo, ma decisamente superiore a quello nazionale (59%); è inoltre quello che tra i tre è migliorato di più rispetto al 2010. Il gap di genere è, come accennato, ancora molto elevato (e lo è in tutto il Paese): oltre 16 punti dividono uomini e donne, a svantaggio di queste ultime, che pure hanno guadagnato posizioni nel periodo considerato (il tasso è passato dal 54,8% del 2010 all'attuale 60,2%).

Le persone in cerca di occupazione sono attualmente 29mila, una cifra lievitata rispetto al 2010

OCUPATI PER AREA GEOGRAFICA E GENERE (anni 2010-2019 - valori assoluti in migliaia)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Anni	Monza Brianza			Lombardia			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2010	204	151	356	2.404	1.775	4.179	13.375	9.152	22.527
2011	212	157	370	2.403	1.766	4.169	13.340	9.258	22.598
2012	205	167	371	2.376	1.802	4.178	13.194	9.372	22.566
2013	211	175	386	2.377	1.844	4.221	12.914	9.276	22.191
2014	215	170	385	2.386	1.851	4.237	12.945	9.334	22.279
2015	212	162	373	2.418	1.837	4.256	13.085	9.380	22.465
2016	207	165	372	2.459	1.869	4.328	13.233	9.525	22.758
2017	209	172	381	2.490	1.909	4.399	13.349	9.674	23.023
2018	217	168	385	2.508	1.919	4.427	13.447	9.768	23.215
2019	221	169	390	2.534	1.949	4.483	13.488	9.872	23.360

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER AREA GEOGRAFICA E GENERE (anni 2010 e 2019 - valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Aree geografiche	2010			2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Monza Brianza	13.961	10.251	24.212	12.426	16.728	29.154
Lombardia	121.794	123.449	245.243	125.824	141.154	266.977
Italia	1.084.018	971.699	2.055.718	1.349.156	1.232.373	2.581.528

(+20,4%; +5 mila unità), con i picchi più consistenti in concomitanza della crisi economica del 2012-2013. Il dettaglio per genere mostra che sono state prevalentemente le donne ad aver pagato il prezzo più alto: rispetto al 2010 la disoccupazione femminile è aumentata del 63,2%, mentre quella maschile è calata (-11%).

Le donne si confermano quindi protagoniste di questo decennio, negli aspetti positivi e in quelli negativi: sono cresciute le occupate, così come quelle in cerca di occupazione. In ogni caso, oggi il 57,4% delle donne in Brianza non ha un lavoro.

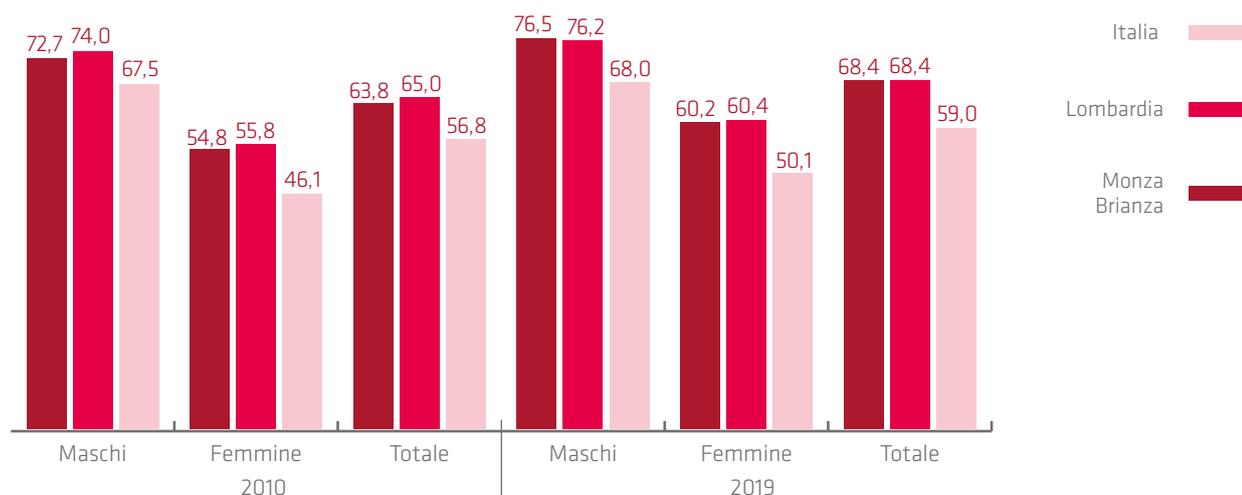
Il tasso di disoccupazione complessivo è del 7%, inferiore a quello nazionale (10%), ma è cresciuto rispetto al 2010 (6,4%), anche se nel decennio ci

sono state annate più difficili, con il tasso che ha sfiorato il 9%. Anche qui si può osservare il forte divario di genere, con il tasso di disoccupazione femminile nel 2019 superiore di quasi quattro punti rispetto al maschile. Critica, infine, la situazione dei giovani under 30: il tasso di disoccupazione è del 20,1% (in Italia 22,4%); i NEET¹ sono il 17% del totale.

1 - I giovani di 15-29 anni che non studiano, non lavorano e non fanno formazione.

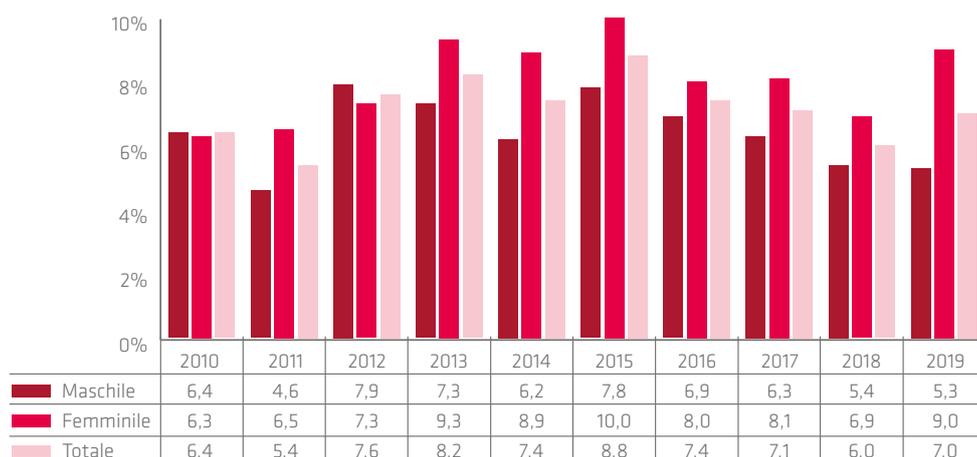
TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER AREA GEOGRAFICA E GENERE (anni 2010 e 2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

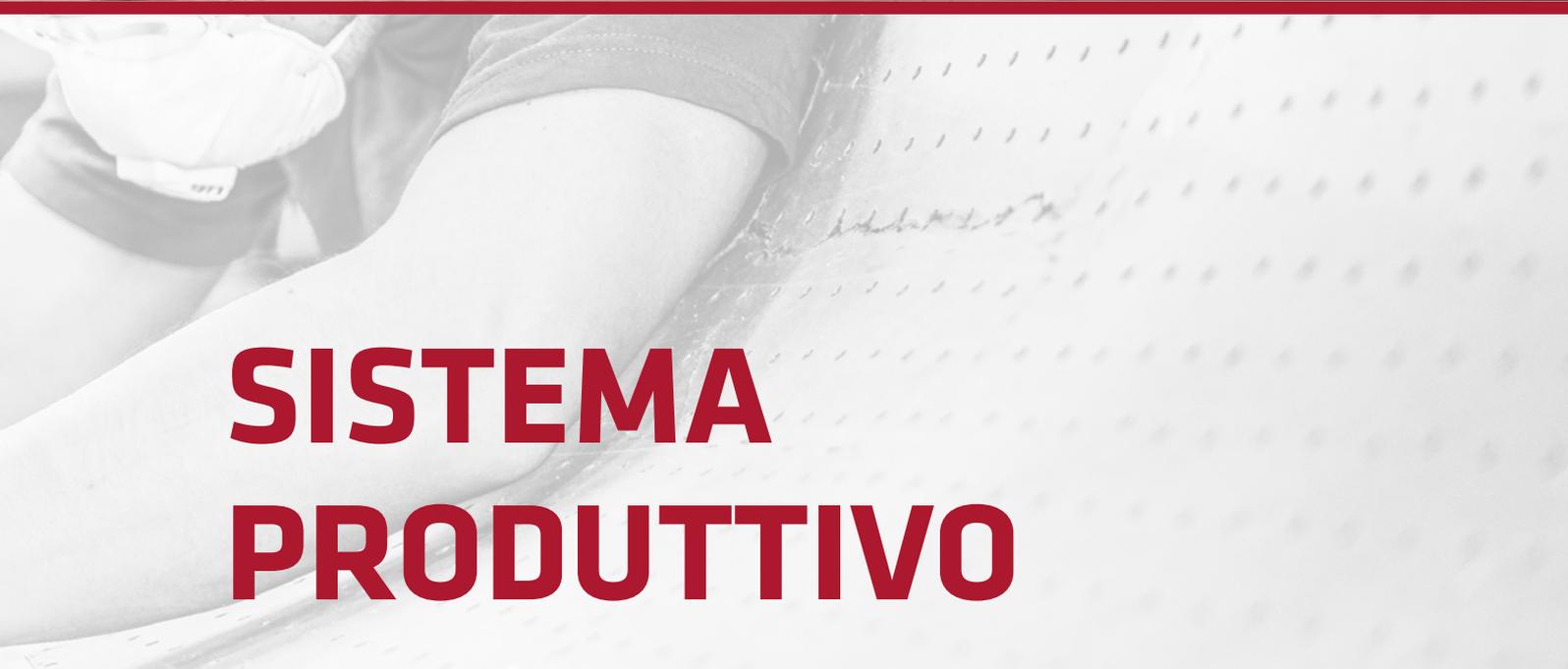


TASSI DI DISOCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA (anni 2010-2019 - valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat







SISTEMA PRODUTTIVO

- p. 14 | Tessuto imprenditoriale
- p. 16 | Classi dimensionali e addetti
- p. 18 | Imprese femminili, straniere e giovanili
- p. 22 | Artigianato
- p. 24 | Specializzazioni produttive
 - p. 24 | **Legno-arredo**
 - p. 26 | **Meccatronica**

La Brianza rappresenta un bacino produttivo importante, che conta 64.110 imprese attive a fine 2019, dato che la posiziona al quarto posto nella classifica regionale per numero di attività economiche. Si tratta di una compagine fatta di piccole e vivaci realtà, fortemente specializzata nel manifatturiero, con alcuni distretti d'eccellenza come il legno-arredo e la fabbricazione di prodotti in metallo, che ne fanno un'area ad alta vocazione esportativa.

Nel decennio 2010-2019 la provincia di Monza Brianza si è caratterizzata per un lieve incremento del numero di imprese operanti (+0,5%); un risultato esiguo se confrontato allo sviluppo di Milano nello stesso periodo (+7,9%), ma assai più confortante rispetto a quanto accaduto a livello

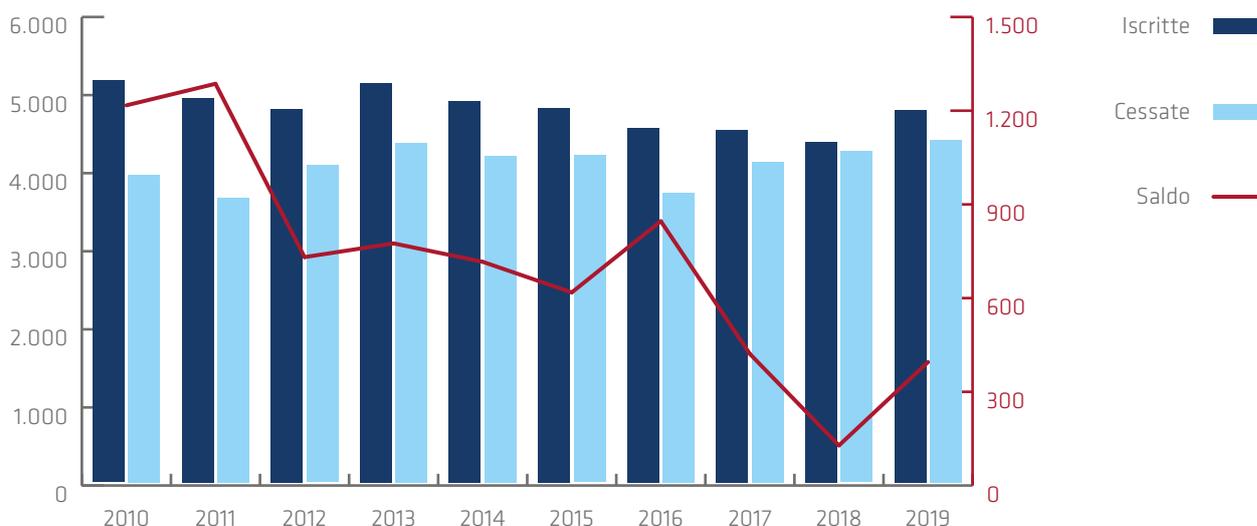
lombardo, nazionale e del lodigiano, dove infatti si sono palesate flessioni, anche cospicue (rispettivamente -1,1%, -2,7% e -10,7%).

Sul fronte della natalità e mortalità, nei dieci anni le iscrizioni di nuove imprese sono state 47.833 a fronte di 40.800 cancellazioni; il saldo complessivo del periodo è risultato dunque positivo per 7.033 unità. Nel periodo il bilancio è stato sempre attivo, sebbene a partire dal 2012 il saldo sia andato contraendosi, in particolare nel triennio 2017-2019. Ma questa ultima decade ha visto anche l'affermarsi di alcune tendenze che hanno interessato in particolare le forme giuridiche e la specializzazione produttiva, oggi meno orientata all'industria di quanto avvenisse in passato.

NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

(anni 2010-2019 - valori assoluti - asse destro: iscritte e cessate; asse sinistro: saldo)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA E AREA GEOGRAFICA (anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Valori assoluti			Variazioni % 2019/2010		
	Monza Brianza	Lombardia	Italia	Monza Brianza	Lombardia	Italia
Società di capitali	18.110	257.819	1.220.301	18,3	19,2	31,3
Società di persone	11.672	134.696	755.103	-18,0	-18,0	-17,0
Ditte individuali	33.141	401.964	3.029.956	0,2	-5,1	-8,7
Altre forme	1.187	19.754	132.318	5,1	1,9	6,7
Totale	64.110	814.233	5.137.678	0,5	-1,1	-2,7

Sul primo aspetto, osserviamo un incremento considerevole delle società di capitali (+18,3% rispetto al 2010), che conseguentemente hanno visto incrementarsi la loro incidenza sul totale delle imprese (dal 24% del 2010 all'attuale 28,2%, dato superiore a quello medio nazionale, fermo a 23,8%, ma inferiore al lombardo: 31,7%), in realtà a discapito delle sole società di persone, tipologia fortemente in crisi; mentre le ditte individuali, che pure nel decennio si sono mosse poco (+0,2%), rimangono prevalenti nel contesto locale, rappresentando il 51,7% del totale (rispetto al 51,9% del 2010).

Sul versante dei settori economici, nonostante il terziario si configuri come primo comparto per numerosità (26.362 imprese attive), la caratteriz-

zazione industriale brianzola emerge con evidenza se confrontata con le altre due province della Camera di commercio (Milano e Lodi), la Lombardia e l'intero Paese. Le attività manifatturiere contano infatti poco meno di 9mila imprese attive, il 13,5% del totale, mentre tale quota si ferma all'11,5% in Lombardia e al 9,3% in Italia.

Tuttavia, il peso della manifattura nel tempo è andato riducendosi a vantaggio del terziario: il primo era infatti del 15,7% nel 2010, mentre il secondo è passato da un'incidenza del 36,5% all'attuale 41,1%. La contrazione del numero di imprese manifatturiere nei dieci anni è stata infatti significativa (-13,3%), mentre i servizi sono cresciuti nella stessa misura (+13,4%).

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE NELLA PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

(anni 2010 e 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Valori assoluti		Pesi %		Var. % 2019/2010
	2010	2019	2010	2019	
Agricoltura, silvicoltura, pesca	969	891	1,5	1,4	-8,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	11	10	0,0	0,0	-9,1
Attività manifatturiere	10.004	8.675	15,7	13,5	-13,3
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	27	47	0,0	0,1	74,1
Acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	103	114	0,2	0,2	10,7
Costruzioni	12.566	11.937	19,7	18,6	-5,0
Commercio	16.482	16.039	25,8	25,0	-2,7
Servizi	23.249	26.362	36,5	41,1	13,4
Imprese non classificate	351	35	0,6	0,1	-90,0
Totale	63.762	64.110	100,0	100,0	0,5

Il sistema imprenditoriale italiano si caratterizza per la marcata atomizzazione: è il cosiddetto “capitalismo diffuso” fatto di realtà produttive di piccola e piccolissima dimensione (in termini di addetti), a cui non sfugge neppure la provincia di Monza Brianza. Infatti, in questo territorio le micro imprese con meno di 10 addetti rappresentano ben il 92,1% del totale, dato superiore a quello medio lombardo (91%), ma inferiore a quello nazionale (93,3%), mentre le piccole – che hanno dai 10 ai 49 addetti – appena il 6,9%. Le medie e le grandi aziende (dai 50 addetti in su) arrivano invece all’1% contro l’1,5% della Lombardia.

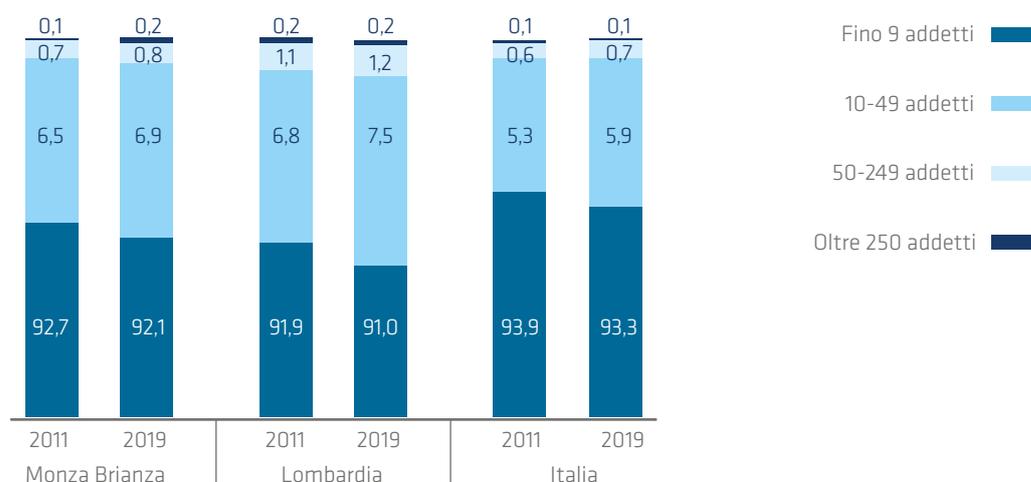
Questa distribuzione delle imprese per classi dimensionali è lievemente cambiata rispetto al 2011, con le micro che sono diminuite, le piccole

e le medio-grandi invece aumentate, a segnalare la tendenza a una maggiore strutturazione del sistema imprenditoriale locale. Inoltre, sono proprio le medie e grandi aziende a fornire attualmente il contributo più importante all’occupazione nell’area: oltre 96mila addetti, vale a dire il 40,1% del totale; tuttavia, oltre un terzo della forza lavoro locale si deve alle micro imprese (35,9%). Anche in questo caso, nel periodo 2011-2019 è aumentato il peso delle prime a svantaggio delle seconde, proprio perché le imprese brianzole sono cresciute in termini dimensionali.

Complessivamente la provincia di Monza Brianza conta 241.245 addetti alle imprese, il 5,8% del totale lombardo. Rispetto al 2011 si è assistito a un incremento del loro numero (+11,2%), risultato in

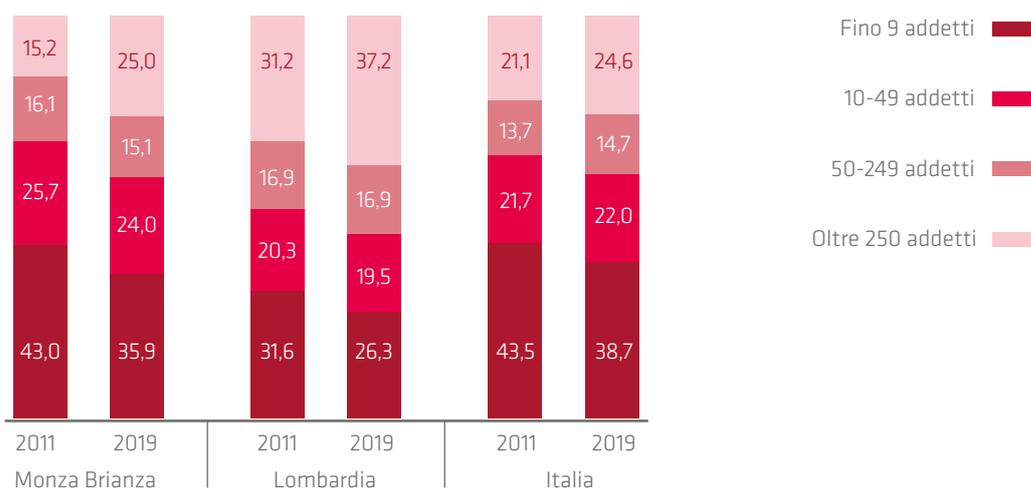
DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE PER CLASSE DIMENSIONALE (anni 2011 e 2019 – valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI PER CLASSE DIMENSIONALE (anni 2011 e 2019 – valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



linea con quello regionale (+11,7%), ma migliore di quello nazionale (+5,7%). A livello settoriale, l'apporto più cospicuo all'occupazione nel territorio è ascrivibile all'industria manifatturiera, che conta infatti 86.076 addetti, vale a dire il 35,7% del totale, oltre 10 punti in più rispetto alla Lombardia e all'Italia, a testimonianza del ruolo centrale che il settore riveste nel contesto brianzolo; seguono per rilevanza i servizi (31,4%) e il commercio (22,9%).

Nel periodo qui considerato, il manifatturiero ha registrato un buon incremento degli addetti (+17,5%), un dato in assoluta controtendenza rispetto all'andamento della Lombardia e dell'Italia, che invece hanno registrato cali (-3,2% e -1,4%), ma in contrapposizione anche alla perfor-

mance delle imprese del settore, che infatti sono andate progressivamente diminuendo (-13% circa rispetto al 2011), fenomeno probabilmente dovuto a processi di concentrazione, che vedono meno aziende operare ma più solide e più grandi (il 2,9% delle industrie brianzole ha più di 50 addetti, contro lo 0,9% di quelle dei servizi; gli addetti medi dei due settori sono rispettivamente 12,1 e 4,3). Anche i servizi hanno visto un incremento di addetti (+5,5%), ma molto più basso di quanto fatto rilevare a livello lombardo (+30,8%) e nazionale (+20,7%); notevole anche lo sviluppo del commercio, mentre ha perso molti addetti l'edilizia.

ADDETTI ALLE IMPRESE PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA (anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Valori assoluti			Variazioni % 2019/2011		
	Monza Brianza	Lombardia	Italia	Monza Brianza	Lombardia	Italia
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.149	63.363	871.120	-11,9	3,4	0,1
Industria	108.821	1.344.426	5.518.729	7,7	-6,9	-7,6
di cui						
<i>Attività manifatturiere</i>	86.076	1.006.930	3.804.943	17,5	-3,2	-1,4
<i>Costruzioni</i>	19.099	286.309	1.425.022	-23,2	-21,5	-22,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	55.344	729.707	3.320.834	31,5	8,7	2,5
Servizi	75.820	2.018.342	7.697.813	5,5	30,8	20,7
di cui						
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	7.918	227.055	1.134.095	3,4	9,8	12,6
<i>Alloggio e ristorazione</i>	14.264	295.908	1.738.360	38,8	22,7	22,1
<i>Informazione e comunicazione</i>	5.511	224.988	592.102	14,2	18,1	19,9
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	5.322	182.736	545.388	7,4	66,9	-0,7
<i>Attività immobiliari</i>	2.430	34.574	154.571	-24,3	-32,4	-18,6
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	8.127	199.897	554.999	-47,9	34,5	22,7
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	11.709	525.489	1.416.037	15,0	52,6	37,9
<i>Altri servizi</i>	20.539	327.695	1.562.261	35,6	30,4	26,7
Imprese non classificate	111	2.738	7.587	-82,5	-35,0	-57,5
Totale	241.245	4.158.576	17.416.083	11,2	11,7	5,7

Le imprese femminili e straniere hanno acquisito nel tempo un crescente grado di notorietà e di rilevanza per lo sviluppo della dinamica imprenditoriale nei territori. Se consideriamo invece le imprese giovanili possiamo osservare che, oltre a essere meno diffuse rispetto alle altre due tipologie, stanno registrando negli ultimi anni una discesa costante in tutti i territori.

FEMMINILI

Il primo di questi cluster di impresa - ossia le femminili - rappresenta una realtà in netta crescita nel territorio di Monza Brianza dove l'incremento osservato ha sfiorato il 10% nel periodo 2014-2019: un trend superiore sia alla Lombardia che all'Italia, dove invece i margini di aumento si sono fermati a un livello inferiore (+3,4% e +1,4%

rispettivamente). In valore assoluto le imprese in rosa della provincia sono 11.838, pari al 18,5% delle imprese attive, una quota che è tuttavia inferiore rispetto al dato nazionale e lombardo (rispettivamente 19,4% e 22,7%).

I driver della progressione vanno ricercati da un lato nell'affermazione delle società di capitali (+21,9%), che pur rappresentando solo un quarto del cluster delle femminili, hanno evidenziato una costante dinamica di attrazione della scelta per tale forma giuridica a discapito delle società di persone (-8,5%), e dall'altro dalla buona affermazione delle ditte individuali (+10,3%), che continuano a rappresentare la tipologia leader, scelta da oltre il 59% dalle donne che decidono di fare impresa.

IMPRESSE FEMMINILI PER AREA GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Valori assoluti			Variazioni % 2019/2014		
	Monza Brianza	Lombardia	Italia	Monza Brianza	Lombardia	Italia
Società di capitali	3.001	40.374	221.540	21,9	19,5	28,8
Società di persone	1.630	20.086	118.372	-8,5	-11,8	-12,2
Ditte individuali	7.024	94.290	798.635	10,3	1,1	-2,4
Altre forme	183	3.224	25.777	6,4	9,5	9,2
Totale	11.838	157.974	1.164.324	9,8	3,4	1,4

IMPRESSE STRANIERE PER AREA GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Valori assoluti			Variazioni % 2019/2014		
	Monza Brianza	Lombardia	Italia	Monza Brianza	Lombardia	Italia
Società di capitali	789	15.130	63.915	83,1	69,3	70,4
Società di persone	415	6.666	27.055	15,0	3,4	0,8
Ditte individuali	5.686	80.831	451.491	22,7	12,2	11,1
Altre forme	103	1.752	5.943	15,7	12,5	10,0
Totale	6.993	104.379	548.404	26,8	17,3	15,2

Ciò costituisce un segno evidente che, per il genere femminile, l'autoimprenditorialità individuale rappresenta ancora il canale principale e il primo step per entrare in un mercato del lavoro dove il tasso di partecipazione delle donne è ancora insufficiente.

Dal lato dell'occupazione, le imprese femminili di Monza Brianza hanno contribuito in misura rilevante alla formazione di posti di lavoro nel sistema produttivo: sono infatti 28.655 gli addetti impiegati in tali imprese, pari all'11,9% degli occupati del territorio, concentrati per oltre la metà nel settore dei servizi, per un quinto nel commercio e nella manifattura, e prevalentemente in realtà aziendali di dimensione micro (ossia non oltre i nove addetti).

STRANIERE

Un cluster di impresa che, al pari delle femminili, ha mostrato nel tempo un trend in ascesa costante è quello delle imprese straniere: tra il 2014 e il 2019 tale tipologia ha evidenziato nel territorio di Monza Brianza una crescita (+26,8%) superiore alla media lombarda e nazionale (+17,3% e +15,2% rispettivamente).

L'espansione ha avuto come riflesso un aumento dell'incidenza del cluster sul tessuto produttivo locale, arrivando a rappresentare il 10,9% delle imprese attive presenti nel territorio (8,7% nel 2014).

Al pari delle donne, anche i cittadini stranieri hanno quindi intrapreso un percorso di

IMPRESSE GIOVANILI PER AREA GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Valori assoluti			Variazioni % 2019/2014		
	Monza Brianza	Lombardia	Italia	Monza Brianza	Lombardia	Italia
Società di capitali	911	13.309	88.001	12,1	16,1	15,7
Società di persone	318	4.446	27.217	-33,1	-26,5	-31,3
Ditte individuali	4.263	50.500	366.148	-13,3	-14,0	-13,5
Altre forme	46	709	7.043	-42,5	-34,2	-25,6
Totale	5.538	68.964	488.409	-11,9	-10,8	-11,0

autoimprenditorialità finalizzato non solo alla partecipazione al mercato del lavoro, ma anche a una maggiore integrazione e inclusione nelle comunità ospitanti.

Che il fenomeno sia legato a queste due esigenze primarie lo si può desumere anche dalla forma societaria scelta: delle 6.993 imprese straniere presenti nell'area brianzola, infatti, ben 5.686 sono ditte individuali (81,3% del totale), sebbene si osservi un trend costante di crescita per le forme societarie più strutturate, ossia per le società di capitali: tra il 2014 e il 2019 il loro peso sulla struttura imprenditoriale straniera è passato dal 7,8% all'11,3%.

Se analizziamo la dinamica intertemporale, pos-

siamo inoltre osservare per esse un trend espansivo nell'area brianzola (+83,1%) superiore a quanto registrato in Lombardia e in Italia (+69,3% e +70,4% rispettivamente) e a quanto ottenuto nel territorio dalle ditte individuali (+22,7%).

La crescita sperimentata non ha comportato degli stravolgimenti nei settori di attività: gli ambiti in cui operano le imprese straniere sono ascrivibili ai servizi (34,1%), all'edilizia (32,6%) e al commercio (26,3%). In tali comparti si concentrano la maggior parte degli 11.477 addetti delle imprese straniere, che complessivamente pesano per il 4,8% degli addetti totali del territorio, quota di poco inferiore al dato medio regionale e nazionale.

IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE E RELATIVI ADDETTI IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (anno 2019 - valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Giovanili		Femminili		Straniere	
	Valori assoluti		Valori assoluti		Valori assoluti	
	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese
Agricoltura	38	64	142	165	17	12
Industria	2.660	1.357	8.250	1.770	3.717	2.753
di cui						
<i>Manifatturiero</i>	1.084	345	5.746	1.148	1.549	469
<i>Costruzioni</i>	1.519	1.003	1.217	597	2.167	2.281
Commercio	1.777	1.366	5.776	3.221	2.487	1.842
Servizi	6.666	2.749	14.477	6.676	5.256	2.382
Non classificate	4	2	10	6	0	4
Totale	11.145	5.538	28.655	11.838	11.477	6.993

GIOVANILI

Relativamente alle imprese giovanili dell'area brianzola, il percorso di autoimprenditorialità, finalizzato a una rapida immissione nel mercato del lavoro, mostra dei segni di cedimento a vantaggio di altre tipologie più appetibili, come possono essere le start up. Il trend calante rilevato nel territorio (-11,9%) riflette e amplifica il percorso discendente che sta caratterizzando il cluster negli ultimi anni, anche a livello regionale e nazionale.

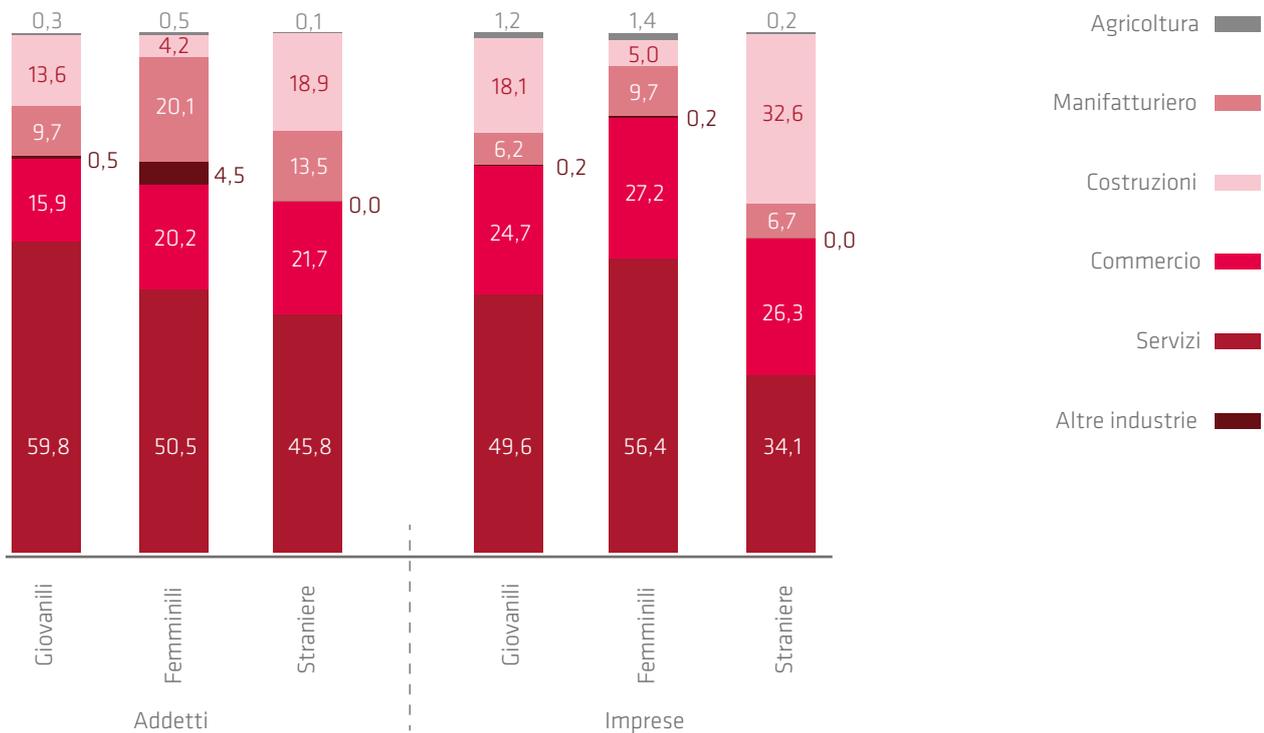
La contrazione della dinamica ha avuto come riflesso una diminuzione dell'incidenza delle giovanili sul tessuto produttivo locale, arrivando a rappresentare solo l'8,6% delle imprese attive presenti nel territorio (10% nel 2014).

Se analizziamo lo stock di imprese nel 2019 possiamo osservare, al pari delle straniere e delle femminili, che la ditta individuale è preponderante rispetto alle altre forme giuridiche: su 5.538 imprese giovanili le individuali sono 4.263 (circa l'80%). A livello di dinamica invece, a fronte di un calo rilevante generalizzato, le società di capitali, pur essendo una quota minoritaria, sono le uniche ad aver registrato un trend di crescita nel periodo 2014-2019 (+12,1%).

Dal lato occupazionale, le imprese giovanili danno lavoro a 11.145 addetti (4,6% del totale addetti), che operano prevalentemente nel settore dei servizi, del commercio e delle costruzioni.

IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE E RELATIVI ADDETTI IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA¹ (anno 2019 - pesi percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese



1 - Nel grafico non sono raffigurate le imprese non classificate che pesano lo 0,1% per le femminili e le straniere.

A fine 2019 in Brianza sono attive 22.317 imprese artigiane; a confronto con Italia e Lombardia, la quota di imprese artigiane in Brianza è sensibilmente maggiore (dal 34,8% di Monza si passa al 29,7% regionale, fino a scendere al 25,1% nazionale) per effetto soprattutto della maggiore presenza sul territorio del comparto manifatturiero, composto in larga parte da micro imprese di carattere artigiano.

Nel decennio 2010-2019, lo stock di imprese artigiane si è ridotto in Brianza del 3,6%, meglio comunque rispetto a Lombardia (-8,7%) e Italia (-11,8%).

La performance delle imprese artigiane è stata inferiore a quella delle imprese nel complesso,

portando quindi a un'erosione della quota percentuale delle imprese artigiane (dal 36,3% del 2010 al 34,8% del 2019).

La dinamica delle imprese artigiane nel decennio - distinta per natura giuridica - restituisce un quadro di calo della componente delle imprese individuali (-2,1%) e di forte riduzione per le società di persone (-21,4%), rispetto a un notevole incremento delle società di capitali (+81,9%).

Si tratta di una dinamica di lungo periodo che è comune a tutto il Paese e non è peraltro limitata alle imprese artigiane, in particolare l'incremento delle società di capitali.

L'impresa individuale rimane tuttavia la forma di gran lunga più comune, in Brianza riguarda il

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE PER AREA GEOGRAFICA (anni 2010 e 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Aree geografiche	Valori assoluti		Pesi %		Var. % 2019/2010
	2010	2019	2010	2019	
Monza Brianza	23.151	22.317	36,3	34,8	-3,6
Lombardia	264.467	241.557	32,1	29,7	-8,7
Italia	1.458.922	1.287.285	27,6	25,1	-11,8

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER SETTORE

(anni 2010 e 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Valori assoluti		Variazioni % 2019 / 2010
	2010	2019	
Agricoltura, silvicoltura, pesca	73	48	-34,2
Industria	16.020	14.456	-9,8
di cui			
Attività manifatturiere	6.183	5.260	-14,9
Costruzioni	9.801	9.160	-6,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.059	1.005	-5,1
Servizi	5.927	6.802	14,8
di cui			
Trasporto e magazzinaggio	1.397	1.163	-16,8
Alloggio e ristorazione	585	648	10,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	400	445	11,3
Servizi di supporto alle imprese	912	1.605	76,0
Altri servizi	2.633	2.941	11,7
Imprese non classificate	72	6	-91,7
Totale	23.151	22.317	-3,6

75,4% delle realtà produttive artigiane.

In termini settoriali, costruzioni (9.160 imprese attive) e manifatturiero (5.260) rappresentano circa i due terzi dello stock di imprese artigiane e sono anche tra i settori più in difficoltà: per le costruzioni si segnala un -6,5% di imprese attive, per il manifatturiero addirittura -14,9%. Anche le attività degli autotrasportatori sono fortemente diminuite (-16,8%). A crescere nel decennio sono state le imprese artigiane del terziario in genere: la voce residuale degli "altri servizi" (principalmente servizi alla persona, parrucchieri ed estetisti) è cresciuta dell'11,7%, la ristorazione del 10,8% e del 76% i servizi alle imprese (principalmente servizi di pulizia).

Più nel dettaglio, consideriamo le divisioni Ateco che nel decennio hanno avuto la migliore e la peggiore performance, includendo solo quelle con almeno 40 imprese attive in ciascuno dei due anni.

Ai primi posti troviamo attività legate all'informatica (produzione di software +148,8% e servizi di informazione +133,9%) insieme ai servizi di supporto alle imprese (+126,2%). Sono quasi tutte manifatturiere le ultime posizioni della graduatoria, chiusa dall'industria del legno (-38,3%). L'unica divisione non manifatturiera è rappresentata dalle coltivazioni agricole (-35,6%).

IMPRESSE ARTIGIANE ATTIVE PER AREA GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA

(anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Forme giuridiche	Monza Brianza		Lombardia		Italia	
	Valori assoluti	Var. 2019 / 2010	Valori assoluti	Var. 2019 / 2010	Valori assoluti	Var. 2019 / 2010
Società di capitali	1.397	81,9	16.745	65,5	84.643	61,2
Società di persone	4.076	-21,4	40.780	-23,4	196.178	-23,8
Imprese individuali	16.831	-2,1	183.750	-8,5	1.003.022	-12,4
Altre forme	13	30,0	282	-17,5	3.442	-14,8
Totale	22.317	-3,6	241.557	-8,7	1.287.285	-11,8

IMPRESSE ARTIGIANE ATTIVE IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER DIVISIONE ATECO (minimo 40 imprese)

(anni 2010 e 2019 valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Prime cinque	Valori assoluti		Var. % 2019/2010
	2010	2019	
Produzione di software, consulenza informatica	43	107	148,8
Servizi d'informazione e altri servizi informatici	56	131	133,9
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi alle imprese	126	285	126,2
Attività di servizi per edifici e paesaggio	779	1.314	68,7
Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	307	450	46,6
Ultime cinque			
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	103	77	-25,2
Fabbricazione di macchinari e altre apparecchiature	314	233	-25,8
Fabbricazione di apparecchiature elettriche	181	130	-28,2
Coltivazioni agricole, prodotti animali, caccia e servizi connessi	73	47	-35,6
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	616	380	-38,3

Oggi come ieri, il distretto del legno-arredo costituisce una delle principali specializzazioni produttive del territorio brianzolo, capace di resistere anche alla terziarizzazione che nel tempo ha ridimensionato la vocazione manifatturiera del comprensorio.

Le imprese attive nel segmento sono 1.938, pari a circa il 4% del totale nazionale di settore; un cluster che rende Monza Brianza la prima provincia italiana nell'ambito del legno e dei mobili, davanti a Roma e Treviso, anche a dispetto di una contrazione nel numero delle aziende dell'ordine del 23% negli ultimi dieci anni (in linea con il calo registrato dalla categoria a livello di Paese).

Circa i tre quarti delle imprese operano nella fab-

bricazione di mobili, mentre l'industria del legno ha accusato una flessione più consistente (-33% rispetto al 2010), che ne ha ulteriormente ridotto l'incidenza. Similmente, circa 8 addetti su 10 operano nei mobilifici, proporzione invariata nel corso degli anni, nonostante una maggiore flessione dell'occupazione sul fronte dell'industria del legno (-16%) rispetto alla divisione dei mobili (-5,5%); nel complesso, il distretto ha perso nel decennio un migliaio di lavoratori (-7,7%).

La contrazione del comparto non ne ha però pregiudicato le performance, che al contrario sono migliorate sensibilmente: i ricavi delle vendite sono aumentati del 25% rispetto al 2010, con una crescita che ha interessato in particolare le realtà di media dimensione. L'exploit del fatturato

IMPRESE ATTIVE E RELATIVI ADDETTI NEL COMPARTO LEGNO-ARREDO IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA (anni 2010, 2011 e 2019 - valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Imprese attive		Addetti	
	2010	2019	2011	2019
Taglio e piallatura del legno	41	30	96	57
Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e pannelli in legno	27	23	432	192
Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	1	2	2	4
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e per l'edilizia	422	268	1.269	777
Fabbricazione di imballaggi in legno	34	31	187	473
Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero e paglia	180	114	441	575
Altre attività industria del legno	19	10	86	32
Totale Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	724	478	2.513	2.110
Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi	80	88	770	696
Fabbricazione di mobili per cucina	18	15	59	49
Fabbricazione di materassi	29	28	392	235
Fabbricazione di altri mobili	808	787	3.805	5.522
Altre attività fabbricazione di mobili	853	542	4.427	2.431
Totale Fabbricazione di mobili	1.788	1.460	9.453	8.933
TOTALE LEGNO-ARREDO	2.512	1.938	11.966	11.043

consente al distretto del legno-arredo brianzolo di mantenere la seconda posizione nella speciale classifica delle province italiane, alle spalle di Treviso, il cui giro d'affari denuncia però un trend in leggera contrazione (-2% dal 2010).

Anche sul fronte della proiezione internazionale, il comparto brianzolo fa registrare un deciso progresso del proprio posizionamento sui mercati globali: l'export del settore è infatti cresciuto in dieci anni del 48,5%, arrivando a sfiorare il tetto del miliardo di euro di valore.

La destinazione principale del legno-arredo made in Brianza si conferma l'Europa, anche se negli ultimi anni si registra il significativo avanzamento delle piazze americane e soprattutto

asiatiche (che oggi assorbono circa un terzo delle esportazioni complessive), con Stati Uniti e Cina prime mete mondiali.

Sul fronte dell'approvvigionamento, il miglior partner commerciale resta il Vecchio Continente, e in particolare lo spazio comunitario, da cui nel 2019 sono state acquisite merci per quasi 95 milioni, pari al 70% dei flussi in entrata. Anche sul fronte dell'export, la Brianza sale nel confronto con gli altri distretti italiani, guadagnando il secondo posto dietro Treviso e aumentando di un punto percentuale il proprio peso sul totale nazionale (dal 6,8% al 7,9%).

RICAVI DELLE VENDITE DEL LEGNO-ARREDO A MONZA BRIANZA (anni 2010 e 2018 - valori assoluti in migliaia di euro)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati AIDA-Bureau van Dijk

Classi di ricavi delle vendite	Anno di bilancio 2010			Anno di bilancio 2018		
	Industria del legno	Fabbricazione di mobili	Totale legno-arredo	Industria del legno	Fabbricazione di mobili	Totale legno-arredo
Meno di 250mila	2.019	5.947	7.966	1.514	4.242	5.756
Da 250 a 500mila	4.537	20.774	25.311	4.316	18.797	23.113
Da 500mila a 1 milione	11.178	34.827	46.005	8.435	37.841	46.277
Da 1 a 2 milione	28.820	92.505	121.325	26.808	88.828	115.636
Da 2 a 5 milioni	34.214	194.537	228.752	35.959	165.991	201.950
Da 5 a 10 milioni	30.058	158.089	188.147	36.329	193.158	229.487
Da 10 a 50 milioni	36.795	210.660	247.455	42.331	335.311	377.642
Da 50 a 100 milioni	63.926	234.411	298.336	0	231.043	231.043
Più di 100 milioni	0	453.647	453.647	128.117	668.824	796.941
Totale	211.547	1.405.397	1.616.944	283.809	1.744.036	2.027.844

IMPORT ED EXPORT DEL LEGNO-ARREDO A MONZA BRIANZA PER AREA GEOGRAFICA

(anno 2019 - valori assoluti provvisori in migliaia euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Paesi	Valori assoluti						Variazioni % 2019/2010					
	Legno		Mobili		Totale		Legno		Mobili		Totale	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Europa	71.406	49.938	27.851	427.408	99.257	477.346	85,3	63,4	73,5	4,1	81,8	8,2
UE 28	69.030	41.758	25.512	311.172	94.542	352.931	87,1	113,0	68,3	-4,1	81,6	2,6
Eurozona	54.600	26.924	18.234	250.463	72.833	277.387	99,4	72,9	89,3	-8,1	96,8	-3,7
America	2.234	16.707	726	127.665	2.960	144.372	-50,2	1.378,7	-9,8	105,4	-44,0	128,1
Asia	3.973	20.719	22.227	255.341	26.201	276.059	-13,5	115,6	154,0	176,7	96,4	171,0
Africa	5.690	1.846	37	17.656	5.727	19.501	128,8	310,1	-91,6	47,7	95,3	57,2
Oceania	15	150	9	13.131	25	13.282	42,3	-48,9	-51,0	79,8	-18,0	74,8
Mondo	83.318	89.360	50.852	841.200	134.170	930.560	66,3	112,5	95,1	43,9	76,1	48,5

A fine 2019 in Brianza sono attive 1.760 imprese nei settori della meccatronica, di cui 680 nella fabbricazione di macchinari (38,6%), 637 nelle attività di riparazione, manutenzione e installazione, 246 nell'elettronica.

La dinamica del decennio è negativa: si osservano 47 imprese in meno rispetto al 2010 (-2,6%). Alcuni comparti hanno subito perdite percentuali rilevanti (-27,9% l'elettronica e -17% i macchinari per esempio), crescono invece oltre il 50% le attività di riparazione e manutenzione.

In termini di addetti, i macchinari incidono per il 40,9% (10.621 addetti su quasi 26mila). L'elettronica assorbe più di un terzo degli addetti (8.786). Le imprese di riparazione ne impiegano 3.531, oltre

2mila la fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto. Negli ultimi cinque anni, gli addetti della meccatronica sono cresciuti (+11,3%): più che raddoppiati nelle attività di riparazione (+147,3%) e aumentati anche negli autoveicoli (+81,1%) e nei macchinari (+11,8%). Variazioni negative invece per l'elettronica (-10%) e la fabbricazione di motori (-17,7%).

La meccatronica vale quasi 3 miliardi di euro di export nel 2019. Oltre il 50% riguarda i macchinari, circa 1,6 miliardi di euro, 945 milioni di euro l'elettronica, 151 milioni gli autoveicoli e 88 milioni gli altri mezzi di trasporto. Le esportazioni hanno perso poco più di 100 milioni di euro dal 2010 (-3,7%). Sono cresciuti i macchinari (+28,2%), in negativo autoveicoli (-6,5%) e altri mezzi di

IMPRESE ATTIVE E RELATIVI ADDETTI NEL SETTORE DELLA MECCATRONICA A MONZA BRIANZA (anni 2010, 2014 e 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Imprese attive			Addetti		
	Valori assoluti		Var. %	Valori assoluti		Var. %
	2010	2019	19/10	2014	2019	19/14
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	341	246	-27,9	9.760	8.786	-10,0
Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	60	55	-8,3	797	656	-17,7
Fabbricazione di cablaggi e apparecchiature di cablaggio	67	53	-20,9	263	274	4,2
Fabbricazione di macchinari e altre apparecchiature	819	680	-17,0	9.498	10.621	11,8
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	42	36	-14,3	668	1.210	81,1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	66	53	-19,7	937	909	-3,0
Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	412	637	54,6	1.428	3.531	147,3
Totale meccatronica	1.807	1.760	-2,6	23.351	25.987	11,3

IMPORT ED EXPORT DEL SETTORE DELLA MECCATRONICA IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA (anno 2019 - valori assoluti provvisori in migliaia di euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settori	2019		Pesi %		Var. % 19/10	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	964.636	945.107	41,6	31,6	-52,3	-34,7
Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	162.342	142.313	7,0	4,8	45,4	67,1
Fabbricazione di cablaggi e apparecchiature di cablaggio	92.117	47.389	4,0	1,6	119,2	34,4
Fabbricazione di macchinari e altre apparecchiature	908.609	1.614.893	39,2	54,0	69,9	28,2
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	144.351	151.570	6,2	5,1	29,1	-6,5
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	46.606	88.629	2,0	3,0	81,9	-23,2
Totale meccatronica	2.318.661	2.989.900	100,0	100,0	-18,6	-3,7

trasporto (-23,2%), oltre all'elettronica (-34,7%). Dal lato dell'import si dimezzano i prodotti di elettronica (-52,3%), mentre aumentano i macchinari (+69,9%), per un bilancio complessivo che risulta negativo (-18,6%).

Poco più della metà dell'export della meccatronica brianzola è diretto in Europa, il 30% in Asia e poco più del 10% in America. I due terzi delle importazioni provengono dall'Europa e la restante parte prevalentemente dall'Asia. È proprio l'Asia a rappresentare l'elemento positivo della dinamica dei flussi di merci della meccatronica nello scorso decennio: +31,2% l'export, +43,1% l'import. Diminuiscono invece i flussi da e per l'Europa: l'export -11,4% e l'import -24,7%.

Nel 2018 in Brianza circa 800 società di capitali della meccatronica hanno registrato ricavi delle vendite per 5,5 miliardi di euro, 900 milioni in più rispetto al 2010. L'elettronica è il primo comparto con 2,4 miliardi di euro (meno di 2 miliardi nel 2010), i macchinari rappresentano il secondo con 2,2 miliardi (1,7 nel 2010). La riparazione si ferma a 285 milioni, 214 per gli altri mezzi di trasporto e 205 per gli autoveicoli, gli ultimi due in contrazione rispetto al 2010.

IMPORT ED EXPORT DELLA MECCATRONICA IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER AREA GEOGRAFICA (anno 2019 - valori assoluti provvisori in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Aree geografiche	2019 (provvisorio)		Pesi %		Var. % 2019/2010	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Europa	1.564.995.358	1.580.013.068	67,5	52,8	-24,7	-11,4
UE 28	1.482.383.418	1.337.368.265	63,9	44,7	-27,2	-14,2
Eurozona	1.211.142.496	962.108.017	52,2	32,2	-29,4	-24,4
America	112.886.407	330.454.969	4,9	11,1	-63,0	-30,7
Asia	624.853.256	921.474.519	26,9	30,8	43,1	31,2
Africa	12.923.122	128.947.790	0,6	4,3	257,8	15,5
Oceania e altri territori	3.003.121	29.010.133	0,1	1,0	-88,7	-10,4
Totale meccatronica	2.318.661.264	2.989.900.479	100,0	100,0	-18,6	-3,7

RICAVI DELLE VENDITE DELLE IMPRESE DELLA MECCATRONICA IN PROVINCIA DI MONZA BRIANZA (anno 2010 e 2018 - valori assoluti in migliaia di euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati AIDA - Bureau van Dijk

Settori di attività economica	Anno di bilancio		Pesi %		Var. % 18/10
	2010	2018	2010	2018	
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	1.984.499	2.422.427	42,8	43,9	22,1
Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	281.361	159.759	6,1	2,9	-43,2
Fabbricazione di cablaggi e apparecchiature di cablaggio	34.225	39.474	0,7	0,7	15,3
Fabbricazione di macchinari e altre apparecchiature	1.677.751	2.193.134	36,2	39,7	30,7
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	216.423	205.799	4,7	3,7	-4,9
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	268.663	214.054	5,8	3,9	-20,3
Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	174.999	285.529	3,8	5,2	63,2
TOTALE	4.637.921	5.520.176	100,0	100,0	19,0





APERTURA INTERNAZIONALE

p. 30 | Commercio estero e multinazionali

p. 32 | Turismo



Nel 2019 le imprese brianzole hanno esportato beni per quasi 9,6 miliardi di euro e importato per oltre 7,8 miliardi di euro. Se consideriamo la dinamica dell'ultimo decennio, si osserva un significativo apporto positivo dell'interscambio estero all'economia locale. L'export brianzolo cresce infatti di quasi un terzo (+32,6%) tra 2010 e 2019 e ancora più importante la dinamica dell'import, che segna un incremento del 50,8%.

La crescita delle esportazioni di quasi tutti i settori non coinvolge l'elettronica, che rispetto al 2010 perde più di un terzo (-34,7%). Cresce invece del 28,2% l'export di macchinari e del 59% quello dei prodotti in metallo; la chimica passa da meno di mezzo miliardo di euro nel 2010 a quasi 1,3 miliardi nel 2019. Per quanto riguarda le importazio-

ni, i flussi di merci dei comparti della chimica e dei metalli sono più che raddoppiati, mentre l'elettronica risulta dimezzata rispetto al 2010.

Verso l'Asia si osserva un'espansione particolarmente intensa dell'export nel decennio, con una crescita di oltre il 50%. Nei confronti dell'Europa l'incremento è di poco inferiore alla media provinciale (+29,8% rispetto a +32,6%); il Vecchio Continente rimane comunque la destinazione di circa due terzi dell'export provinciale.

L'osservazione dell'evoluzione delle importazioni di merci della Brianza porta a conclusioni piuttosto simili: l'Asia è più che raddoppiata, l'Europa è cresciuta al di sotto della media provinciale, mentre le merci in arrivo dalle Americhe registrano

IMPORT ED EXPORT PER AREA GEOGRAFICA (anno 2019 - valori assoluti in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Aree geografiche	2019 (provvisorio)		Var. % 2019/2010	
	Import	Export	Import	Export
Monza Brianza	7.808.237.471	9.580.164.051	50,8	32,6
Lombardia	134.044.931.195	127.200.059.317	13,3	35,3
Italia	422.914.358.827	475.848.364.017	15,1	41,1

IMPORT ED EXPORT MANIFATTURIERO DELLA PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER AREA GEOECONOMICA (anno 2019 - valori assoluti in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Aree geografiche	2019 (provvisorio)		Pesi %		Var. % 19/10	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Europa	5.582.129.772	6.355.240.498	71,5	66,3	41,5	29,8
Unione Europea 28	4.543.905.988	5.124.179.714	58,2	53,5	19,2	20,3
Paesi europei non Ue	1.038.223.784	1.231.060.784	13,3	12,9	686,7	93,4
America	388.413.804	1.031.123.579	5,0	10,8	-0,3	23,9
America Settentrionale	363.595.251	757.294.717	4,7	7,9	4,4	22,3
America Centro-Meridionale	24.818.553	273.828.862	0,3	2,9	-40,0	28,4
Asia	1.784.946.112	1.810.824.213	22,9	18,9	128,6	51,4
Medio Oriente	22.510.444	394.597.836	0,3	4,1	20,6	20,1
Asia Centrale	112.008.709	149.244.727	1,4	1,6	225,1	-4,0
Asia Orientale	1.650.426.959	1.266.981.650	21,1	13,2	126,8	77,9
Africa	48.026.724	309.383.691	0,6	3,2	43,2	34,2
Oceania e altri territori	4.721.059	73.592.070	0,1	0,8	-83,9	11,8
Totale mondo	7.808.237.471	9.580.164.051	100,0	100,0	50,8	32,6

addirittura una lieve diminuzione (-0,3%).

La Germania è il primo partner delle imprese brianzole sia per export che per import, registrando peraltro dinamiche di forte crescita su entrambi i fronti. Per contro la Francia, che nel 2010 era il primo Paese di entrambe le graduatorie, denuncia un forte calo dei flussi di merci in arrivo e in partenza.

Nei confronti della Svizzera si osserva infine la dinamica di maggiore crescita: nel 2019 l'export è quasi triplicato, mentre l'import è addirittura più di dieci volte di quanto non fosse nel 2010.

Nel 2019 sono 733 le imprese estere partecipate da imprese brianzole, con oltre 56mila dipendenti e 13,4 miliardi di euro di fatturato. In Brianza

si trovano invece 487 imprese a partecipazione estera, alle quali fanno capo 51mila dipendenti e che fatturano 20,5 miliardi di euro.

Dal 2013 a oggi, le imprese locali a partecipazione estera sono cresciute dell'8,5%, mentre è negativa la dinamica delle partecipazioni all'estero (-5,8%); questo secondo dato si spiega con il fatto che alcune imprese capogruppo brianzole sono state a loro volta acquisite da gruppi esteri, uscendo pertanto dal campo di osservazione.

IMPORT ED EXPORT MANIFATTURIERO DELLA PROVINCIA DI MONZA BRIANZA PER SETTORE

(anno 2019 - valori assoluti in euro e valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settori di attività economica	2019 (provvisorio)		Pesi %		Var. % 2019/2010	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	360.470.455	135.777.174	4,7	1,5	52,2	12,8
Prodotti tessili, abbigliamento e pelli	447.647.203	462.729.014	5,9	4,9	145,2	22,9
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	266.706.633	210.173.021	3,5	2,2	80,6	104,4
Coke e prodotti petroliferi raffinati	3.690.061	586.762	0,0	0,0	398,0	200,4
Sostanze e prodotti chimici	1.175.435.250	1.280.024.470	15,4	13,7	112,5	169,9
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	722.216.122	643.459.982	9,5	6,9	291,5	87,6
Articoli in gomma e materie plastiche	371.143.884	691.061.839	4,9	7,4	111,0	25,2
Metalli di base e prodotti in metallo	1.221.571.298	1.761.656.710	16,0	18,8	150,0	59,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	964.635.649	945.106.628	12,7	10,1	-52,3	-34,7
Apparecchi elettrici	581.778.637	422.117.084	7,6	4,5	87,2	5,8
Macchinari e apparecchi	908.609.411	1.614.893.174	11,9	17,3	69,9	28,2
Mezzi di trasporto	190.957.076	240.198.255	2,5	2,6	39,0	-13,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	409.487.962	941.590.318	5,4	10,1	191,0	42,0
Totale Manifatturiero	7.624.349.641	9.349.374.431	100,0	100,0	49,0	31,2

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE BRIANZOLE (anno 2019 - valori assoluti e percentuali)

Fonte: Banca dati Reprint, Ice Agenzia-R&P-Politecnico di Milano

	Dati al 01/01/2019			Var. % 2019 / 2013		
	Numero	Dipendenti	Fatturato (milioni €)	Numero	Dipendenti	Fatturato (milioni €)
Imprese partecipate all'estero	733	56.660	13.467	-5,8	-2,3	-15,9
Imprese a partecipazione estera	487	51.262	20.567	8,5	9,1	9,1

Sotto il profilo dell'attrattività turistica, il territorio di Monza Brianza ha vissuto nel corso dell'ultimo decennio un vero e proprio boom, sulla scia del successo internazionale che ha investito la vicina Milano. Sono più di 615mila i visitatori transitati per la Brianza nel 2019, oltre il 43% in più di quanti se ne potevano contare all'inizio degli anni Dieci del millennio.

A lievitare, in particolare, è stata la componente turistica straniera, più che raddoppiata rispetto al 2010, ma anche la quota di arrivi nazionali ha fatto registrare una performance significativamente positiva, crescendo di circa un quarto rispetto alla propria dimensione di inizio serie. Tradotto in cifre, si tratta oggi di un afflusso pari a poco meno di 200mila viaggiatori stranieri e circa 420mila

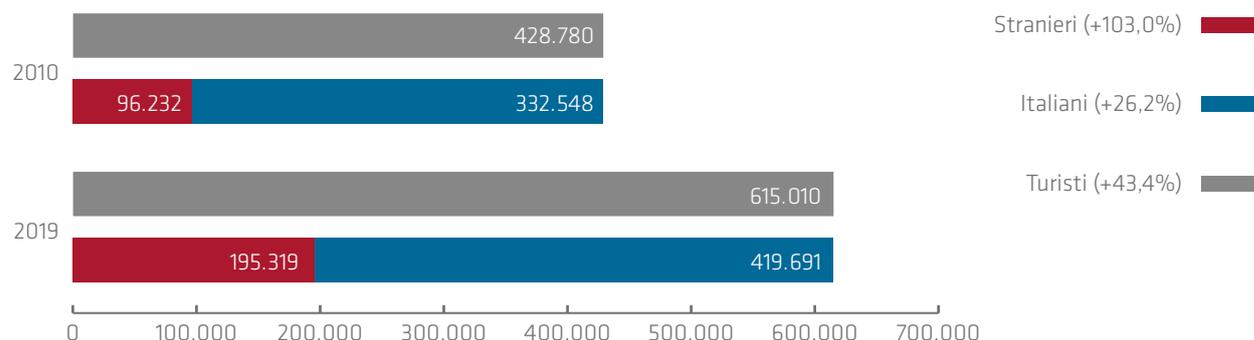
connazionali. Parallelamente alla crescita degli arrivi, si è prolungato anche il periodo di permanenza media sul territorio, passato da 1,6 giorni nel 2010 agli attuali 1,8, seppure in controtendenza rispetto alla dinamica degli arrivi: se qui era la componente estera a presentare i tassi di crescita maggiori, sotto l'aspetto della durata del soggiorno sono gli italiani a protrarre di più la visita (da 1,5 a 1,7 giorni, contro il calo da 2,1 a 1,9 notti degli stranieri).

Risultati molto positivi si riscontrano anche sul lato della spesa turistica straniera, più che triplcata dagli iniziali 29,7 milioni di euro fino a superare quota 95 milioni. È soprattutto il turismo di piacere ad aver contribuito maggiormente ad arricchire il territorio, grazie agli oltre 60 milioni

ARRIVI TURISTICI A MONZA BRIANZA

(anni 2010 e 2019 - valori assoluti e variazioni percentuali)

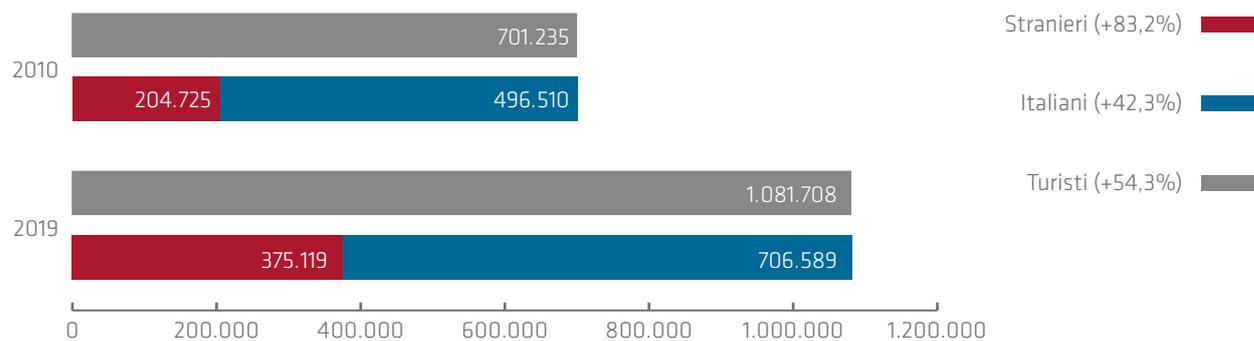
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat



PRESENZE TURISTICHE A MONZA BRIANZA

(anni 2010 e 2019 - valori assoluti e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat



spesi in attività di svago, quasi il doppio di quanto portato in dote alla Brianza dal movimento di persone per motivi di affari.

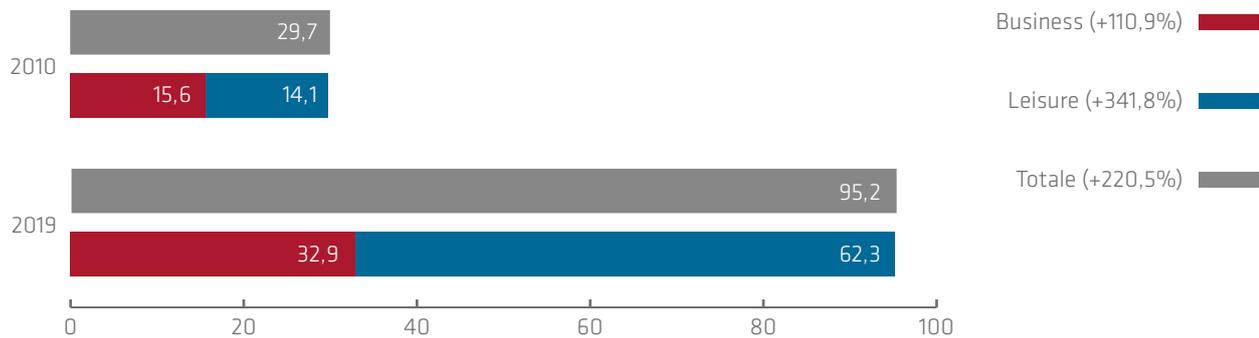
Nonostante la maggiore intensità del trend di crescita della spesa turistica di intrattenimento rispetto a quella di carattere business (+343% contro +111% tra 2010 e 2019), il peso relativo della prima tipologia di spostamenti evidenzia un arretramento rispetto alla seconda: pur continuando a rappresentare la maggioranza assoluta, oggi il viaggio di piacere vale poco meno del 51% degli arrivi dall'estero (era il 56,6% nel 2010), contro il 49,2% della trasferta di lavoro (era il 43,4% nel 2010). Guardando alla loro provenienza, si scopre come sia l'Estremo Oriente a recitare la parte del leone, con Cina e Corea del Sud che si spartiscono,

quasi del tutto equamente, circa un quarto delle visite (si tratta rispettivamente di oltre 23mila e 22mila turisti nel 2019). Seguono le più vicine Germania, Francia e Regno Unito, con le prime due nazioni europee che valgono tra l'8% e il 9% del totale dei turisti stranieri. Romania, Svizzera, Spagna, Stati Uniti e Paesi Bassi, completano il quadro della top 10, all'interno di una forbice che va dal 2,4% al 4,3%.

SPESA TURISTICA STRANIERA A MONZA BRIANZA

(anni 2010 e 2019 - valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Banca d'Italia





CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

PROGETTO, REALIZZAZIONE GRAFICA E REDAZIONE
STUDI, STATISTICA E PROGRAMMAZIONE

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
ONLINE - WWW.MIOMB.CAMCOM.IT